



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

ITG – ITIS “P. L. NERVI – G. GALILEI”

Altamura (Ba)

Cod. Mecc. BAIS02200R

Cod. fiscale 91017030726

ccp n. 21424700 – email:bais02200r@istruzione.it

Prot. n. 6933 024

Altamura, lì 4 novembre 2015

Al D.S.G.A. ✓
Sede

Al Collegio dei Docenti
Sede

Al Consiglio d'istituto ✓
Sede

Al Personale Amministrativo e Collaboratore scolastico ✓
Sede

Alla RSU d'Istituto ✓
Sede

All'albo della scuola e al sito web
Sede

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016-2017, 2017-2018 E 2018-2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L. gsl. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. 275/1999;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019;

RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva; il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre; per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali e di quanto emerso dai Consigli di Classe e dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATE COME PRIORITARIE le seguenti indicazioni politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2015, Atto di Indirizzo, documento del 06/02/2015, prot. 427:

- edilizia scolastica;
- valutazione e miglioramento;
- patrimonio storico, culturale, artistico del nostro Paese;
- alternanza scuola lavoro;
- spazi di flessibilità;
- scuola aperta;
- scuola digitale;
- merito e diritto allo studio;
- orientamento universitario;

RITENUTI FONDAMENTALI i seguenti obiettivi strategici in linea con la legge 107 del 2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche, informatiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva;
- sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;
- incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe;
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;

DETERMINA

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, e considerato che l'istituzione reputa di considerare

prevalenti per il triennio 2016-2019 le finalità educative generali determinate dal Collegio Docenti di questa istituzione scolastica, e considerato che il PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati nel RAV di questa Istituzione Scolastica e del Piano per il Miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa comunità scolastica;

COME PRINCIPI ESSENZIALI

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

ASPETTI GENERALI

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'art. 10 del D. L. vo 33/2013, per l' IISS "P.L.NERVI - G. GALILEI", in conformità con le specificazioni contenute nella legge 107/2015 e nella delibera n° 50/2013 dell'ANAC e i suoi allegati.

SEZIONE TECNICA E DIDATTICA

La scuola è luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per superare le criticità del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera.

Gli approcci metodologici possono essere diversi, ma le azioni intraprese in tale ambito, con l'introduzione del nuovo curriculum, avranno una ricaduta nelle pratiche didattiche. In questa direzione si possono organizzare, oltre a momenti collegiali interni alla scuola, in attività di rete tra cui diverse reti di lavoro collaborativo, laboratori didattici, laboratori in alternanza e verticali ed extrascolastici.

Requisiti fondamentali per attivare i laboratori di ricerca sono rappresentati dalle reti di scuole, che permettono lo scambio delle esperienze ottimizzando l'investimento nella formazione dei docenti e nella ricerca, soprattutto se realizzate in modo partecipato così da promuovere uno stile di lavoro di tipo cooperativo in grado di valorizzare le diverse professionalità ed esperienze.

Pertanto la scuola si impegna a:

- *promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti;*
- *proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;*
- *favorire la maturazione dell'identità personale, la piena conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;*
- *valorizzare le capacità degli studenti attraverso percorsi individualizzati;*
- *accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;*
- *aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;*
- *favorire la partecipazione generale degli studenti alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro;*

- *costruire meccanismi di monitoraggio più attenti e costanti nell'ambito della valutazione dei processi, dei progetti, delle competenze, in particolar modo in riferimento alle competenze di cittadinanza;*
- *superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;*
- *educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari – opportunità;*
- *rendere gli studenti tutti consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.*

SI RITIENE inoltre

di promuovere e privilegiare campi di azione ed obiettivi che divengono caratterizzanti per l'istituzione e vincolanti per tutti i soggetti coinvolti alla loro realizzazione (docenti e non docenti):

- Diminuire le assenze dei docenti, del personale non docente, nel rispetto dei diritti individuali e collettivi.
- Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico nel I biennio.
- Diminuire la percentuale degli alunni con debito formativo al termine dell'anno scolastico, specialmente nel I biennio.
- Implementare il progressivo e globale processo di strutturazione di una metodologia didattica fondata sulla laboratorialità.
- Porre in atto iniziative globali per favorire un maggiore coinvolgimento della famiglia nella vita scolastica (convegni, manifestazioni, ...).
- Favorire una distinzione più ampia degli incarichi e delle responsabilità.
- Favorire lo scambio di strumenti, materiali didattici.
- Incrementare le attività destinate a favorire la continuità tra i cicli d'istruzione e tra la scuola e il mondo del lavoro.
-

Orientamenti per l'azione didattica

Le modalità attraverso le quali promuovere lo sviluppo delle competenze rientrano nella autonomia delle scuole e dei docenti, soprattutto per quanto riguarda le scelte di ordine didattico e organizzativo. Spetta, infatti, alla comunità professionale stabilire la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individuando le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disponibili e del progetto pedagogico elaborato appaiano le più efficaci, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente. Funzioni quali quelle della progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporti con i genitori, sono di pertinenza di tutti i docenti che operano collegialmente all'interno della comunità professionale e del gruppo docente, (compresi gli insegnanti specializzati sul sostegno) in un quadro di pari responsabilità tra i docenti contitolari, senza dar luogo ad alcuna figura docente gerarchicamente distinta o sovraordinata e la responsabilità è condivisa, quale che siano le modalità stabilite per assicurarla.

L'organizzazione dell'orario scolastico e della suddivisione dei relativi compiti didattici si riconduce ad una coerenza ed unitarietà di impianto, evitando la frammentazione in una miriade di attività di scarso significato culturale. In ogni caso l'attribuzione del monte ore per le diverse attività didattiche, l'articolazione dei tempi dedicati ai laboratori o ad altre attività progettate, i tipi e i modi delle corresponsabilità previste in relazione alla conduzione delle attività didattiche di aula e di laboratorio, con il gruppo classe o con gruppi diversamente

formati, tutto questo attiene all'autonomia progettuale della scuola e troverà i suoi criteri esplicitati nel PTOF.

VALUTAZIONE degli apprendimenti

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi ed i risultati conseguiti.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) La valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) La valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) La valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10 per tutte le classi, in quindicesimi le prove scritte e in trentesimi le prove orali per le classi del quinto anno, nel corso del secondo quadrimestre. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli studenti alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina o dello stesso dipartimento concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli studenti.

Integrazione nel territorio

L'offerta formativa richiama la domanda della società rivolta oggi alla scuola, che è il soggetto istituzionale primario della mediazione e della trasmissione educativa e culturale, strategica rispetto alla politica formativa del territorio.

La nostra scuola si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio e tiene quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli interessi delle famiglie degli alunni.

In tale ottica si è dotata di strumenti di indagine/ricerca per lo studio del territorio e la lettura/interpretazione dei suoi bisogni formativi e occupazionali.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza, da una vasta rete di soggetti pubblici e privati quali l'Amministrazione comunale, l'Amministrazione provinciale e regionale, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, il servizio socio-sanitario della ASL di Altamura, l'Università di Bari, di Foggia e di Matera, Enti e Associazioni con finalità sociali, culturali ed educative, gli esercizi finanziari e commerciali, turistici e agrituristici, le imprese artigiane e industriali, che costituiscono una potenziale occasione di collaborazione, anche per l'attuazione di esperienze laboratoriali rivolte agli alunni.

SEZIONE AMMINISTRATIVA

LA GESTIONE dei contenuti amministrativi e tecnici deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture.

LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Rif. normativi:

D. L. vo 150/2009; art. 32 della L. 69/2009; Legge 190/2012; D. L. vo 33/2013; circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica; delibere dalla CiVIT n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013.

Azioni:

tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica è necessario:

- a) strutturare la sezione in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
- b) ridurre drasticamente la produzione di atti cartacei a favore degli atti digitali;
- c) inserimento di aree tematiche dedicate sul sito della scuola;
- d) favorire la interconnessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l'impiego ordinario di: cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica, ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l'interconnessione digitale, sviluppare negli operatori scolastici l'abitudine alla connessione on-line e alla consultazione del sito della scuola;
- e) istruire ogni produttore di informazioni sulle modalità di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente o su altre aree del sito;
- f) pubblicizzare la modalità dello "accesso civico" di cui all'art. 5 del decreto.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/2001) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.L. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO inoltre

SOTTOPONE

all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ai sensi e per gli effetti della Legge 107 del 13 luglio 2015 e del comma 2 dell'art. 10 del D. l. vo 33/2013, il presente ATTO DI INDIRIZZO, finalizzato alla redazione e all'adozione del piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per la trasparenza e l'integrità.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vitantonio PETRONELLA